



**Fondazione
Don Carlo Gnocchi
Onlus**

CITT - Centro di Innovazione e
Trasferimento Tecnologico

Corso di Alta Formazione
**Tecnologie per l'autonomia
e l'inclusione sociale
delle persone con disabilità**
Milano, Centro IRCCS S.Maria Nascente
Fondazione Don Carlo Gnocchi
Mila



**Accessibilità:
il quadro legislativo e normativo**

Isabella Tiziana Steffan- Arch. Eur-Erg -info@studiosteffan.it

Barrier free design

[STANDARD RESIDENZIALI]
Circolare n. 425 del Ministero dei Lavori Pubblici del 20 01 1967
art. 6. *Aspetti qualitativi. Barriere architettoniche.*

[EDIFICI SOCIALI]
Circolare del Ministero di Lavori Pubblici n.4809 del 19 061968
*“Norme per assicurare l'utilizzazione degli edifici sociali da
parte di minorati fisici e per migliorarne la godibilità generale”.*

Corso di Alta formazione, Fondazione Don Gnocchi, Milano - Accessibilità: il quadro legislativo e normativo - I.T. Steffan

Barrier free design

[EDIFICI SOCIALI]

D.L. 30 01 1971, n. 5. "Norme per assicurare l'utilizzazione degli edifici sociali da parte di minorati fisici e per migliorarne la godibilità generale".

art.27 della legge del 30 03 1971 n.118, *Conversione in legge del D.L. 30 01 1971, n. 5*

[EDIFICI SOCIALI E TRASPORTI]

D.P.R. 384 del 27 041978, Regolamento di attuazione dell'art. 27 della legge 30 031971, n. 118, a favore di mutilati e invalidi civili, in materia di barriere architettoniche e trasporti pubblici

Corso di Alta formazione, Fondazione Don Gnocchi, Milano - Accessibilità: il quadro legislativo e normativo - I.T. Steffan

Terminologia nelle norme

- "architectural barriers", "barriere architettoniche", "barriere psicologiche" (1967)
- "minorati fisici", "mutilati e invalidi civili", "individui con ridotte capacità motorie", "categorie svantaggiate di utenti"
- "superamento delle barriere architettoniche e delle fonti di pericolo", "accessibilità", "**conforto**"



Corso di Alta formazione, Fondazione Don Gnocchi, Milano - Accessibilità: il quadro legislativo e normativo - I.T. Steffan

Terminologia nelle norme

- **“barriere localizzative” (1989)**
- **“garantire l’autonomia” a “soggetti con difficoltà motoria, sensoriale, psichica di natura permanente o temporanea”,**
- tener conto di **“tutti i cittadini”**, delle **“variazioni delle esigenze individuali”** e delle **“diverse caratteristiche anatomiche, fisiologiche, senso-percettive”** delle persone.

Corso di Alta formazione, Fondazione Don Gnocchi, Milano - Accessibilità: il quadro legislativo e normativo - I.T. Steffan

Terminologia scientifica

- **Inclusive design**
- **Universal design (UD)** 
- **Accessibilità e utenza debole in contesti diversi**
- **Termini impropri: utenza ampliata e diversabili**
- **Design for All (DfA)** 

Corso di Alta formazione, Fondazione Don Gnocchi, Milano - Accessibilità: il quadro legislativo e normativo - I.T. Steffan

Norme: DEFINIZIONI	<h2>Barriere architettoniche</h2> <p>(art. 2, DM 236/89)</p>
	<p>a) gli ostacoli fisici che sono fonte di disagio per la mobilità di <i>chiunque</i> ed in particolare di coloro che, per qualsiasi causa, hanno una capacità motoria ridotta o impedita in forma permanente o temporanea;</p> <p>b) gli ostacoli che limitano o impediscono a <i>chiunque</i> la comoda e sicura utilizzazione di parti, attrezzature o componenti;</p> <p>c) la mancanza di accorgimenti e segnalazioni che permettono l'orientamento e la riconoscibilità dei luoghi e delle fonti di pericolo per <i>chiunque</i> e in particolare per i non vedenti, per gli ipovedenti e per i sordi.</p> <p style="text-align: right;">7</p>

Corso di Alta formazione, Fondazione Don Gnocchi, Milano - Accessibilità: il quadro legislativo e normativo - I.T. Steffan

<h2>Progetto ed handicap</h2>
<ul style="list-style-type: none">• Disabili o portatori di handicap: persone diversamente abili (OMS).• La mancanza di una abilità è un “handicap” solo se il progetto non lo ha previsto.
8

Corso di Alta formazione, Fondazione Don Gnocchi, Milano - Accessibilità: il quadro legislativo e normativo - I.T. Steffan

Comune di Milano, modulo CILA

Comunicazione di Inizio Lavori Asseverata

*Zonale – solo opere interne a singola unità immobiliari –
Sportello Unico Edilizia – opere interne, incidenti su facciata
o su esterno, anche a più unità immobiliari -*

(edilizia privata, opere minori)

il progettista dichiara:

- che l'intervento (...) è conforme agli strumenti urbanistici approvati e ai regolamenti edilizi vigenti, nonché che è compatibile con la normativa in materia sismica e con quella sul rendimento energetico nell'edilizia e che non vi è interessamento delle parti strutturali dell'edificio. E' inoltre compatibile con la normativa in materia di prevenzione incendi, igiene, salubrità, barriere architettoniche, vincoli paesaggistici, idrogeologici, ambientali e di tutela del patrimonio storico, artistico ed archeologico.

Corso di Alta formazione, Fondazione Don Gnocchi, Milano - Accessibilità: il quadro legislativo e normativo - I.T. Steffan

Comune di Milano, modulo CILA

Comunicazione di Inizio Lavori Asseverata

*Zonale – solo opere interne a singola unità immobiliari –
Sportello Unico Edilizia – opere interne, incidenti su facciata
o su esterno, anche a più unità immobiliari -*

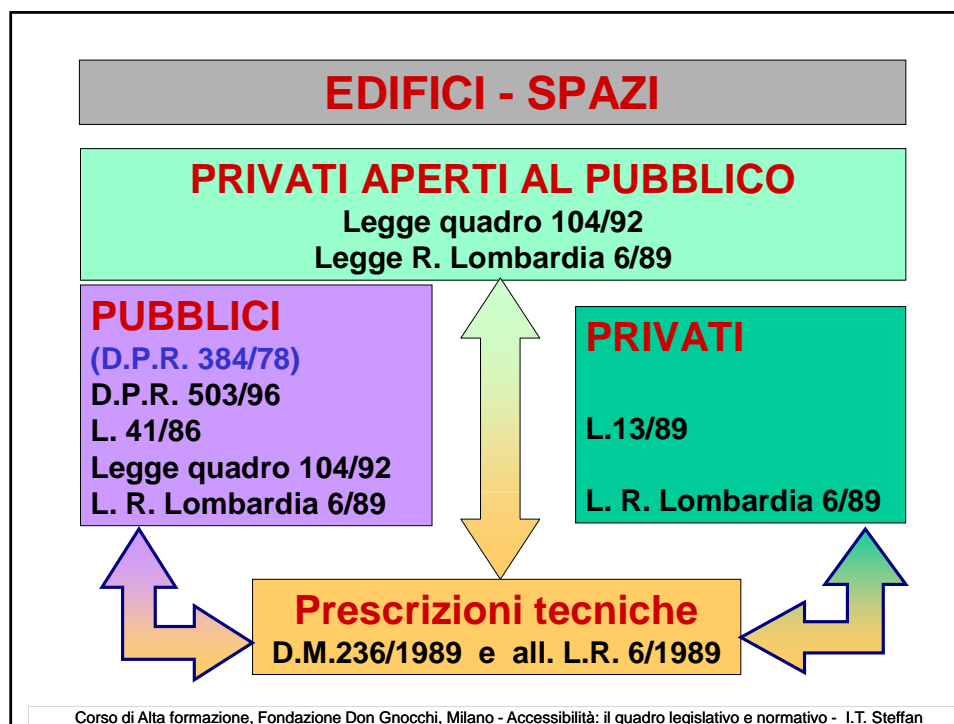
(edilizia privata, opere minori)

il progettista allega:

- Documentazione relativa alle barriere architettoniche

se l'intervento ricade nell'ambito di applicazione degli articoli 77 e seguenti del D.P.R. n. 380/2001, e del DM n. 236/1989 e della Legge regionale n. 6/1989

Corso di Alta formazione, Fondazione Don Gnocchi, Milano - Accessibilità: il quadro legislativo e normativo - I.T. Steffan



Legge n. 41- 28 febbraio 1986
Disposizioni per la formazione del
bilancio annuale e pluriennale dello Stato.
(finanziaria 1986)
art. 32. 20

“Non possono essere approvati progetti di costruzione
o ristrutturazione di opere pubbliche
che non siano conformi alle disposizioni del decreto del
Presidente della Repubblica 27 Aprile 1978,n.384, in
materia di superamento delle barriere architettoniche.
Non possono altresì essere erogati dallo Stato o da altri
Enti pubblici contributi o agevolazioni per la
realizzazione di progetti in contrasto con le norme di cui
al medesimo decreto”.

Legge n. 41- 28 febbraio 1986
Disposizioni per la formazione del bilancio
annuale e pluriennale dello Stato. (finanziaria 1986)
art. 32. 21

“Per gli edifici pubblici già esistenti non ancora adeguati alle prescrizioni del decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1978 n. 384, dovranno essere adottati da parte delle Amministrazioni competenti Piani di Eliminazione delle Barriere Architettoniche entro un anno dall'entrata in vigore della presente legge.”

Corso di Alta formazione, Fondazione Don Gnocchi, Milano - Accessibilità: il quadro legislativo e normativo - I.T. Steffan

Legge n. 104 - 5 febbraio 1992
Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione
sociale e i diritti delle persone handicappate.
art. 24. 1

Tutte le opere edilizie riguardanti edifici pubblici e privati aperti al pubblico che sono suscettibili di limitare l'accessibilità e la visitabilità di cui alla legge 9 gennaio 1989, n. 13, e successive modificazioni, sono eseguite in conformità alle disposizioni di cui alla legge 30 marzo 1971, n. 118, e successive modificazioni, al regolamento approvato con decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1978, n. 384, alla citata legge n. 13 del 1989, e successive modificazioni, e al citato decreto del Ministro dei lavori pubblici 14 giugno 1989, n. 236.

14

Corso di Alta formazione, Fondazione Don Gnocchi, Milano - Accessibilità: il quadro legislativo e normativo - I.T. Steffan

Legge n. 104 - 5 febbraio 1992
Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione
sociale e i diritti delle persone handicappate.

art. 24. 9

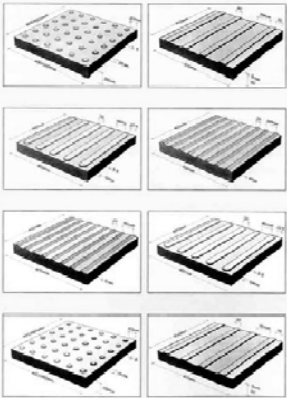
I piani di cui all'articolo 32, comma 21, della citata legge
n. 41 del 1986 sono modificati con integrazioni relative
all'accessibilità degli spazi urbani,

con particolare riferimento all'individuazione e alla
realizzazione di percorsi accessibili, all'installazione di
semafori acustici per non vedenti, alla rimozione della
segnaletica installata in modo da ostacolare la
circolazione delle persone handicappate.

15

Corso di Alta formazione, Fondazione Don Gnocchi, Milano - Accessibilità: il quadro legislativo e normativo - I.T. Steffan

Elementi modulari di pavimentazioni per non vedenti.




Le diverse orditure comunicano la direzione, il cambio di direzione o la presenza di un servizio.

Utente / User
L'utente riceve i messaggi dal telefono in risposta a un tocco o in risposta al movimento.
The user takes to messages by phone in answer to a touch or by movement.

Telefono / Phone
Il telefono deve essere dotato di:
- software scaricabile gratuitamente
- tasto addebi. aggiornabile
The phone must be equipped with:
- free software (downloadable)
- (updateable) dedicated button

Trasponder
Trasponder tipo di tipo passivo RFID.
The transponder are passive RFID.

Bastone elettronico / Electronic stick
Il bastone è dotato di un sistema che:
- legge i tag (installati sotto le pavimentazioni)
- dialoga attraverso il telefono con il telefono.
The stick has an antenna that:
- reads the tags (installed under the tactile paving)
- communicates via Bluetooth with phone.



LVE

LVE[®] LOGESUETEVOOLUTION
sistema di pavimentazioni per ciechi ed ipovedenti

Obblighi normativi: SANZIONI	<p style="text-align: center;">Legge n. 104 - 5 febbraio 1992 Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate.</p> <p style="text-align: right;">art. 24. 7</p> <p>Tutte le opere realizzate negli edifici pubblici e privati aperti al pubblico in difformità dalle disposizioni vigenti in materia di accessibilità e di eliminazione delle barriere architettoniche, nelle quali le difformità siano tali da rendere impossibile l'utilizzazione dell'opera da parte delle persone handicappate, sono dichiarate inabitabili e inagibili.</p>
	17
Corso di Alta formazione, Fondazione Don Gnocchi, Milano - Accessibilità: il quadro legislativo e normativo - I.T. Steffan	

<p style="text-align: center;">Legge n. 104 - 5 febbraio 1992 Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate.</p> <p style="text-align: right;">Art. 24. 7</p> <p>Il progettista, il direttore dei lavori, il responsabile tecnico degli accertamenti per l'agibilità o l'abitabilità ed il collaudatore, ciascuno per la propria competenza, sono direttamente responsabili.</p> <p>Essi sono puniti con l'ammenda da lire 10 milioni a lire 50 milioni e con la sospensione dai rispettivi albi professionali per un periodo compreso da uno a sei mesi.</p>	
18	
Corso di Alta formazione, Fondazione Don Gnocchi, Milano - Accessibilità: il quadro legislativo e normativo - I.T. Steffan	

D. P. R. n. 503 - 24 luglio 1996. Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici.

art.1.3

Le presenti norme si applicano agli edifici e spazi pubblici di nuova costruzione, ancorché di carattere temporaneo, o a quelli esistenti qualora sottoposti a ristrutturazione.

Si applicano altresì agli edifici e spazi pubblici sottoposti a qualunque altro tipo di intervento edilizio suscettibile di limitare l'accessibilità e la visitabilità, almeno per la parte oggetto dell'intervento stesso.

19

Corso di Alta formazione, Fondazione Don Gnocchi, Milano - Accessibilità: il quadro legislativo e normativo - I.T. Steffan

D. P. R. n. 503 - 24 luglio 1996. Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici.

art.1.6

Agli edifici di edilizia residenziale pubblica ed agli edifici privati compresi quelli aperti al pubblico si applica il decreto del Ministro dei lavori pubblici 14 giugno 1989, n. 236.

20

Corso di Alta formazione, Fondazione Don Gnocchi, Milano - Accessibilità: il quadro legislativo e normativo - I.T. Steffan

Legge n.13 - 9 gennaio 1989, “Disposizioni per favorire il superamento e l’eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati”.

Art.1.1

I progetti relativi a nuovi edifici, ovvero alla ristrutturazione di interi edifici, ivi compresi quelli di edilizia residenziale pubblica, sovvenzionata e agevolata, presentati dopo sei mesi dall’entrata in vigore della presente legge sono redatti in osservanza delle prescrizioni tecniche previste dal comma 2.

21

Corso di Alta formazione, Fondazione Don Gnocchi, Milano - Accessibilità: il quadro legislativo e normativo - I.T. Steffan

Legge n.13 - 9 gennaio 1989, “Disposizioni per favorire il superamento e l’eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati”

Questa legge disciplina anche il procedimento per la richiesta di contributo per opere mirate ad eliminare le barriere architettoniche quali gradini, scale, porte strette o pesanti, accessi ai garages mediante rampe.

Tali opere possono essere:

- servoscala;
- strutture mobili e facilmente rimovibili;
- piattaforme mobili;
- sistemi di apertura automatica di porte e cancelli;
- modifica dell'ampiezza delle porte d'accesso.

22

Corso di Alta formazione, Fondazione Don Gnocchi, Milano - Accessibilità: il quadro legislativo e normativo - I.T. Steffan

Decreto Ministero dei lavori pubblici n. 236

14 giugno 1989.

Prescrizioni tecniche necessarie a garantire l'accessibilità, l'adattabilità e la visitabilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata e agevolata, ai fini del superamento e dell'eliminazione delle barriere architettoniche.

23

Corso di Alta formazione, Fondazione Don Gnocchi, Milano - Accessibilità: il quadro legislativo e normativo - I.T. Steffan

Decreto Ministero dei
lavori pubblici n. 236 - 14 giugno 1989.

Art.1

Le norme contenute nel presente decreto si applicano:

1. agli **edifici privati** di nuova costruzione, residenziali e non, ivi compresi quelli di edilizia residenziale convenzionata;
2. agli edifici di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata ed agevolata, di nuova costruzione;
3. alla ristrutturazione degli edifici privati di cui ai precedenti punti 1) e 2), anche se preesistenti alla entrata in vigore del presente decreto;
4. agli spazi esterni di pertinenza degli edifici di cui ai punti precedenti.

24

Corso di Alta formazione, Fondazione Don Gnocchi, Milano - Accessibilità: il quadro legislativo e normativo - I.T. Steffan

Norme: DEFINIZIONI

Decreto Ministero dei
lavori pubblici n. 236 - 14 giugno 1989.
Art.2 G)

Per accessibilità

si intende la possibilità, anche per persone con ridotta o impedita capacità motoria o sensoriale, di raggiungere l'edificio e le sue singole unità immobiliari e ambientali, di entrarvi agevolmente e di fruirne spazi e attrezzature in condizioni di adeguata sicurezza e autonomia.

25

Corso di Alta formazione, Fondazione Don Gnocchi, Milano - Accessibilità: il quadro legislativo e normativo - I.T. Steffan

Servizio igienico



Edifici residenziali (nazionale):
Garantire l'accessibilità alla quota di alloggi prevista
in Lombardia: spazio di rotazione: 135 x 150 cm

26

Corso di Alta formazione, Fondazione Don Gnocchi, Milano - Accessibilità: il quadro legislativo e normativo - I.T. Steffan

Norme: DEFINIZIONI

Decreto Ministero dei
lavori pubblici n. 236 - 14 giugno 1989.
Art.2 I)

Per adattabilità

si intende la possibilità di modificare nel tempo lo spazio costruito a costi limitati, allo scopo di renderlo completamente ed agevolmente fruibile anche da parte di persone con ridotta o impedita capacità motoria o sensoriale.

29

Corso di Alta formazione, Fondazione Don Gnocchi, Milano - Accessibilità: il quadro legislativo e normativo - I.T. Steffan

FRR - Friendly Rest Rooms for Elderly People / Intelligent Toilet
EU funded research project (Jan 2002 - Mar 2005)

NEUES LIFT WC

Corso di Alta formazione, Fondazione Don Gnocchi, Milano - Accessibilità: il quadro legislativo e normativo - I.T. Steffan

Decreto Ministero dei
lavori pubblici n. 236 14giugno 1989
Art.3.2

L'accessibilità deve essere garantita per quanto riguarda:

- a) gli spazi esterni: il requisito si considera soddisfatto se esiste almeno un percorso agevolmente fruibile anche da parte di persone con ridotte o impedito capacità motorie o sensoriali;
- b) le parti comuni.

31

Corso di Alta formazione, Fondazione Don Gnocchi, Milano - Accessibilità: il quadro legislativo e normativo - I.T. Steffan

L. Regione Lombardia, n.6 – 20.02.89
Norme sull'eliminazione delle barriere
architettoniche e prescrizioni tecniche di attuazione.
Art.5.1 campo di applicazione

Le norme della presente Legge si applicano a tutti gli edifici, gli ambienti e le strutture, anche di carattere temporaneo, di proprietà pubblica e privata, che prevedano il passaggio o la permanenza di persone.

32

Corso di Alta formazione, Fondazione Don Gnocchi, Milano - Accessibilità: il quadro legislativo e normativo - I.T. Steffan

L. Regione Lombardia, n.6 – 20.02.89
Norme sull'eliminazione delle barriere
architettoniche e prescrizioni tecniche di attuazione.
Art.5.2 campo di applicazione

In particolare la disciplina normativa riguarda:

- a) gli edifici e i locali pubblici e di uso pubblico, ivi compresi gli esercizi di ospitalità;
- b) gli edifici di uso residenziale abitativo;
- c) gli edifici e i locali destinati ad attività produttive di carattere industriale, agricolo, artigianale, nonché ad attività commerciali e del settore terziario;

33

Corso di Alta formazione, Fondazione Don Gnocchi, Milano - Accessibilità: il quadro legislativo e normativo - I.T. Steffan

L. Regione Lombardia, n.6 – 20.02.89
Norme sull'eliminazione delle barriere
architettoniche e prescrizioni tecniche di attuazione.
Art.5.2 campo di applicazione

- d) le aree ed i percorsi pedonali urbani, nonché i parcheggi;
- e) i mezzi di trasporto pubblico di persone, su gomma, ferro, fune, nonché i mezzi di navigazione inerenti ai trasporti di competenza regionale;
- f) le strutture e gli impianti fissi connessi all'esercizio dei trasporti pubblici di persone di competenza regionale;
- g) le strutture e gli impianti di servizi di uso pubblico, esterni o interni alle costruzioni;
- h) i segnali ottici, acustici e tattili da utilizzare negli ambienti di cui alle lettere precedenti.

34

Corso di Alta formazione, Fondazione Don Gnocchi, Milano - Accessibilità: il quadro legislativo e normativo - I.T. Steffan

L. Regione Lombardia, n.6 – 20.02.89
Norme sull'eliminazione delle barriere
architettoniche e prescrizioni tecniche di attuazione.

Art.15 - (Oneri di urbanizzazione)

1. I Comuni destinano una quota non inferiore al 10% delle entrate derivanti dagli oneri di urbanizzazione ai fini dell'abbattimento delle barriere architettoniche e localizzative per le opere, edifici ed impianti esistenti di loro competenza.

35

Corso di Alta formazione, Fondazione Don Gnocchi, Milano - Accessibilità: il quadro legislativo e normativo - I.T. Steffan

Milano



Comune
di Milano

Art.77 PROGETTAZIONE UNIVERSALE:
ACCESSIBILITA', VISITABILITA',
ADATTABILITA' DEGLI EDIFICI – BARRIERE
ARCHITETTONICHE

Progetto a
firma tecnico
abilitato, per
l'accessibilità
con
occupazione di
suolo pubblico.

Senza oneri!



Corso di Alta formazione, Fondazione Don Gnocchi, Milano - Accessibilità: il quadro legislativo e normativo - I.T. Steffan

D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380. Testo unico delle
disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia

aggiornato dal d.lgs. n. 301/2002 e dalla legge n. 311/2004

Art. 77 (L) - Progettazione di nuovi edifici e ristrutturazione
di interi edifici (*Legge 9 gennaio 1989, n. 13, art. 1*)

1. I progetti relativi alla costruzione di nuovi edifici privati, ovvero alla ristrutturazione di interi edifici, ivi compresi quelli di edilizia residenziale pubblica, sovvenzionata ed agevolata, sono redatti in osservanza delle prescrizioni tecniche previste dal comma 2.

2. Il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti fissa con decreto, adottato ai sensi dell'articolo 52, le prescrizioni tecniche necessarie a garantire l'accessibilità, l'adattabilità e la visitabilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica, sovvenzionata ed agevolata.

37

Corso di Alta formazione, Fondazione Don Gnocchi, Milano - Accessibilità: il quadro legislativo e normativo - I.T. Steffan

D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380

3. La progettazione deve comunque prevedere:

- a) accorgimenti tecnici idonei alla installazione di meccanismi per l'accesso ai piani superiori, ivi compresi i servoscala;
- b) idonei accessi alle parti comuni degli edifici e alle singole unità immobiliari;
- b) almeno un accesso in piano, rampe prive di gradini o idonei mezzi di sollevamento;
- c) l'installazione, nel caso di immobili con più di tre livelli fuori terra, di un ascensore per ogni scala principale raggiungibile mediante rampe prive di gradini.

4. È fatto obbligo di allegare al progetto la dichiarazione del professionista abilitato di conformità degli elaborati alle disposizioni adottate ai sensi del presente capo.

38

Corso di Alta formazione, Fondazione Don Gnocchi, Milano - Accessibilità: il quadro legislativo e normativo - I.T. Steffan

D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380

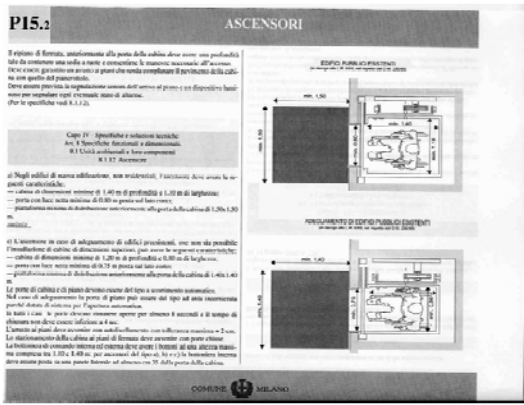
- **Art. 82 (L)** - Eliminazione o superamento delle barriere architettoniche negli edifici pubblici e privati aperti al pubblico (*Legge 5 febbraio 1992, n. 104, art. 24; d.lgs. 31 marzo 1998, n. 112, art. 62, comma 2; d.lgs. n. 267 del 2000, artt. 107 e 109*)
- **1.** Tutte le opere edilizie riguardanti edifici pubblici e privati aperti al pubblico che sono suscettibili di limitare l'accessibilità e la visitabilità di cui alla sezione prima del presente capo, sono eseguite in conformità alle disposizioni di cui alla legge 30 marzo 1971, n. 118, e successive modificazioni, alla sezione prima del presente capo, al regolamento approvato con D.P.R. 24 luglio 1996, n. 503, recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche, e al decreto del Ministro dei lavori pubblici 14 giugno 1989, n. 236.

39

Corso di Alta formazione, Fondazione Don Gnocchi, Milano - Accessibilità: il quadro legislativo e normativo - I.T. Steffan

Quale ascensore?

**Legge nazionale
DM 236/89**



Edifici pubblici e privati aperti al pubblico :
obbligatorio se più di tre livelli,
Edificio nuovo, dimensioni 140 x 110 cm, porta 80 cm

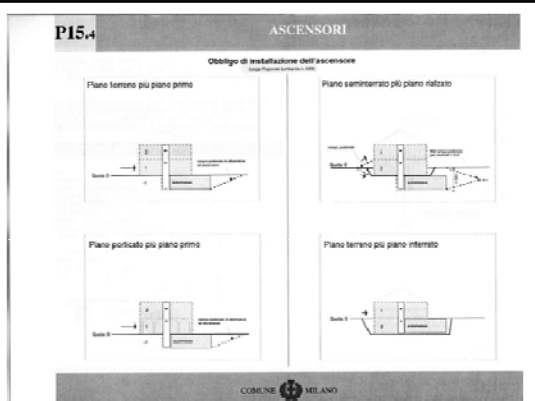
Edifici residenziali (privati e pubblici):
Edificio nuovo, dimensioni 130 x 95 cm, porta 80 cm
Edificio esistente , dimensioni 120 x 80 cm, porta 75 cm

40

Corso di Alta formazione, Fondazione Don Gnocchi, Milano - Accessibilità: il quadro legislativo e normativo - I.T. Steffan

Quale ascensore?

In Lombardia
L.R. 6/89



*Edifici pubblici e aperti al pubblico, nuovo ed esistente:
obbligatorio se più di un livello,
dimensioni 150x137 cm, porta 90 cm*

Edifici residenziali:

*Obbligatorio oltre il terzo livello
dimensioni 130x90 cm, porta 85 cm*

41

Corso di Alta formazione, Fondazione Don Gnocchi, Milano - Accessibilità: il quadro legislativo e normativo - I.T. Steffan

Decreto Ministero dei
lavori pubblici n. 236 14 giugno 1989

Art.3.2 b)

Negli edifici residenziali
con non più di tre livelli fuori terra è
consentita la deroga all'installazione di
meccanismi per l'accesso ai piani
superiori.

42

Corso di Alta formazione, Fondazione Don Gnocchi, Milano - Accessibilità: il quadro legislativo e normativo - I.T. Steffan

Inclined Lifting Platform

Piattaforma ribaltabile per il trasporto di persona su sedia a ruote (servoscala)



Edifici pubblici e aperti al pubblico (nazionale) e in Lombardia: se con non più di due livelli e solo per edifici esistenti

45

Corso di Alta formazione, Fondazione Don Gnocchi, Milano - Accessibilità: il quadro legislativo e normativo - I.T. Steffan

Scala

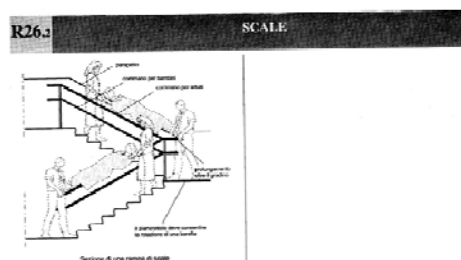
$2a + p = 62-64 \text{ cm}$

comune

Largh. Minima 120 cm
pedata min.30 cm

privata

Largh minima 80 cm
Pedata minima 25 cm



46

Corso di Alta formazione, Fondazione Don Gnocchi, Milano - Accessibilità: il quadro legislativo e normativo - I.T. Steffan

Servizio igienico (nazionale): Trasferimento laterale al vaso accesso frontale al lavabo

Edifici pubblici e aperti al pubblico
Se superficie unità immobiliare maggiore di 250 mq,
Almeno uno per ogni nucleo di servizi igienici previsto

47

Corso di Alta formazione, Fondazione Don Gnocchi, Milano - Accessibilità: il quadro legislativo e normativo - I.T. Steffan

Requisiti richiesti in base alla specifica destinazione dei luoghi

Accessibilità obbligatoria: strutture sociali (scolastiche, sanitarie, assistenziali, culturali e sportive).

Visitabilità obbligatoria: luoghi di culto, sale per riunioni, spettacoli e ristorazione, strutture ricettive e turistiche, banche, uffici amministrativi, supermercati e anche edifici che ospitano attività di aziende o imprese soggette al collocamento obbligatorio.

Quale legge è prevalente?

La più restrittiva di quelle in vigore tra le statali e le regionali.
(circolare esplicativa della L.R. 6/89 con le sue connessioni con la L.13/89).

a) La legge regionale richiede una pendenza del 5% per rampe di sviluppo superiore ai 5 metri, mentre la legge statale consente l'8%, anche se tale pendenza non garantisce l'autonomia della persona in carrozzina.

Corso di Alta formazione, Fondazione Don Gnocchi, Milano - Accessibilità: il quadro legislativo e normativo - I.T. Steffan

SANZIONI PER MANCATA ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE

(art. 82.7 del D.P.R. 380/2001, ex art.24.7 della Legge
104/1992)

Inagibilità dell'opera

Sanzioni a livello amministrativo per i titolari
dell'intervento e a livello penale e disciplinare per i
tecnici:


Il Progettista, il Direttore dei lavori, il Responsabile
tecnico degli accertamenti per l'agibilità o
l'abitabilità ed il Collaudatore:
ammenda da 5.164,00 a 25.822,00 Euro
e sospensione dall'albo professionale da uno a sei
mesi.

Quaderni sulla fruibilità ambientale




50

Corso di Alta formazione, Fondazione Don Gnocchi, Milano - Accessibilità: il quadro legislativo e normativo - I.T. Steffan



- Il collocamento obbligatorio, è stato riformato dalla legge 12.3.1999 n. 68 (e relativo regolamento di attuazione D.P.R. 10.10.2000 n. 333), che abrogando la precedente normativa, ha introdotto significative novità.
- La legge n. 68/99 persegue come finalità "la promozione dell'inserimento e della integrazione lavorativa delle persone disabili nel mondo del lavoro attraverso servizi di sostegno e di collocamento mirato"



Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
EUROPALAVORO

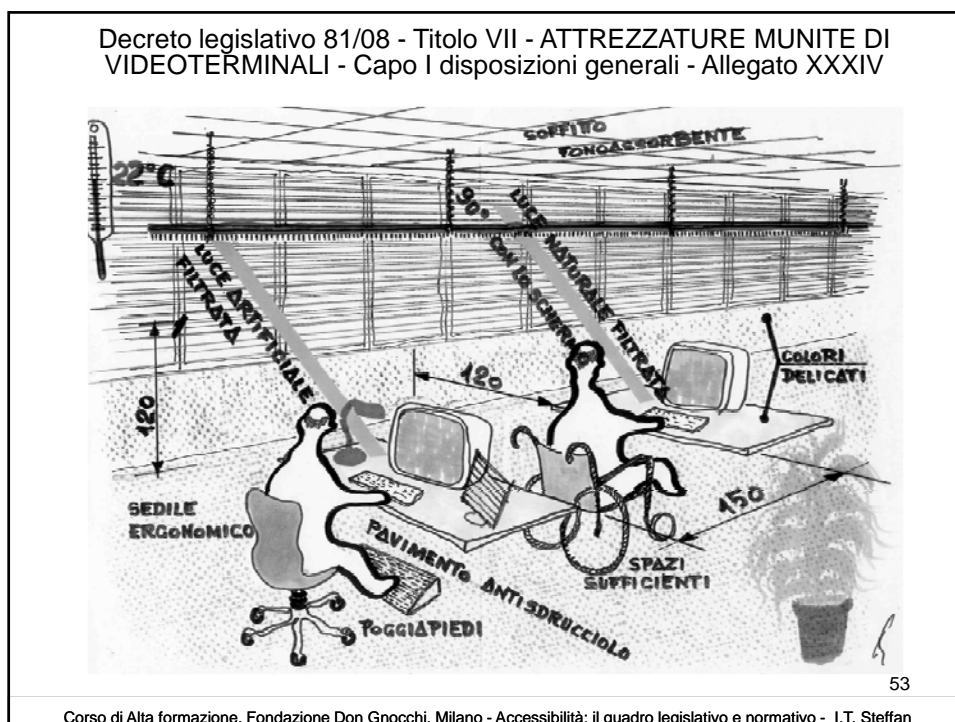
Corso di Alta formazione, Fondazione Don Gnocchi, Milano - Accessibilità: il quadro legislativo e normativo - I.T. Steffan

Luoghi di lavoro – Accessibilità Decreto Legislativo 81/08

L'art. 63 del decreto 81/08 richiama le parole del DLgs 626 art. 30.4 per i posti di lavoro utilizzati dopo il 1° gennaio 1993:

63.2 I luoghi di lavoro devono essere strutturati tenendo conto, se del caso, dei lavoratori disabili.

63.3 l'obbligo di cui al comma 2 vige in particolare per le porte, le vie di circolazione, gli ascensori e le relative pulsantiere, le scale e gli accessi alle medesime, le docce, i gabinetti ed i posti di lavoro utilizzati (ed occupati direttamente) dai lavoratori disabili.



D.M. 10 marzo 1998, «Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro» ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 626/94

Circolare 1° marzo 2002, n. 4, «Linee guida per la valutazione della sicurezza antincendio nei luoghi di lavoro ove siano presenti persone disabili» (Ministero dell'Interno Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile in collaborazione con la Consulta Nazionale delle Persone Disabili e dello loro Famiglie).

Lettera circolare 18 agosto 2006, n. P880/4122, «La sicurezza antincendio nei luoghi di lavoro ove siano presenti persone disabili: strumento di verifica e controllo check list» (Ministero dell'Interno, Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso pubblico e della Difesa civile)

D.M. 3 agosto 2015, Approvazione di norme tecniche di prevenzione incendi, ai sensi dell'articolo 15 del decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139.

Testo coordinato con le modifiche introdotte dal D.M. 8 giugno 2016 "Norme tecniche di prevenzione incendi per le attività di ufficio" e dal D.M. 9 agosto 2016 "Norme tecniche di prevenzione incendi per le attività ricettive turistico – alberghiere".

55

Corso di Alta formazione, Fondazione Don Gnocchi, Milano - Accessibilità: il quadro legislativo e normativo - I.T. Steffan

Norma ISO 21542:2011

“Accessibility and usability of the built environment”

a supporto della Convenzione ONU sui Diritti delle Persone con Disabilità.

In corso di revisione

Table 1 - Examples of main accessibility features in the early stages of planning

ISO 21542:2011 - Example 1

ISO 21542:2011 - Example 2

ISO 21542:2011 - Example 3

5 Approach to the building

5.1 Access by motor vehicle

In any other national requirements or regulations are available the following minimum requirements concerning the number of parking spaces shall apply:

- the number of car parking spaces + ... not less than the designated parking space.
- the every additional 50 car parking spaces, one designated parking space.

It is important that the location of the designated parking space is clearly signposted at the entrance to the building and in any case, it is also important that such information makes the way to any accessible designated parking spaces easy to find, in other locations.

The designated parking spaces shall be located as close as possible to the principal entrance and the route from the accessible parking space to the main entrance should be 50 m or less.

The design of spaces to be used by people in wheelchairs should be provided as close as possible to the main entrance.

Corso di Alta formazione, Fondazione Don Gnocchi, Milano - Accessibilità: il quadro legislativo e normativo - I.T. Steffan

Ergonomics and Design for All

ICF “International Classification of Functioning, Disability and Health”

ISO20282/2006, “Ease of operation of everyday products
Part 1: Design requirements for context of use
and users characteristics

Part 2: Test method for walk-up-and-use products 20282/
Ease of operation of everyday products”

ISO/IEC Guide 71/2001 “Guidelines for standards
developers to address the needs of older persons and
persons with disabilities”

CEN-CENELEC Guide 6/2014 “Guide for addressing
accessibility in standards”

57

Corso di Alta formazione, Fondazione Don Gnocchi, Milano - Accessibilità: il quadro legislativo e normativo - I.T. Steffan

Alcuni riferimenti normativi europei

- Dichiarazione Universale sui Diritti Umani del 1948 (UN OHCHR)
- Dichiarazione Universale sulla Diversità Culturale del 2001 (UNESCO)
- Convenzione del 2006 sui Diritti delle Persone con Disabilità (UN)
- Le persone con disabilità hanno pari diritti. La strategia europea sulla disabilità 2010 - 2020. (CE - Occupazione, Affari sociali e Inclusione 2010)

Alcuni Mandati europei a CEN, CENELEC, ETSI

- **Mandate 376 (2005):** Accessibility requirements for public procurement of products and services in the ICT domain: Standard EN 301 549:2015. "Accessibility requirements suitable for public procurement of ICT products and services in Europe"
["http://mandate376.standards.eu/standard"](http://mandate376.standards.eu/standard)
- **Mandate 473 (2010):** Standardisation mandate to include Design for all (Universal Design) in relevant standardisation initiatives (This is the first time universal design is addressed in a European mandate). Under votation: prEN 17161: 2017
- **Mandate 420 (2016):** Accessibility of the Built Environment covering European requirements for the public purchase of products in the Built Environment. Covering: Public buildings, public places, parking, roads, schools, hospitals, sport facilities, etc including transport facilities such as airports, train/coach stations, ports, etc. Under discussion: prEN 17210:2017

Politecnico di Milano – Corso di formazione permanente - Ergonomia e Uffici: progettazione per la sicurezza e il benessere, per Tutti - I.T. Steffan